

Comune di Modena



**Linee guida relative al riutilizzo
e messa a disposizione in Open Data
dei dati pubblici del Comune di Modena**

Indice generale

1. Introduzione - Condivisione delle Linee Guida e della piattaforma Open Data Emilia-Romagna..	1
2. Premessa.....	1
3. Quadro normativo di riferimento.....	4
4. Definizioni.....	4
5. Modalità di individuazione dei dati oggetto di riutilizzo.....	5
6. Licenze per il riutilizzo dei dati pubblici.....	5
7. Formati e supporti.....	6
8. Il sito Open Data Comune di Modena - dati.comune.modena.it	7

1. Introduzione - Condivisione delle Linee Guida e della piattaforma Open Data Emilia-Romagna

Il Comune di Modena aderisce ai principi e alle indicazioni forniti dalla Regione Emilia Romagna per il riutilizzo dei dati pubblici, facendo riferimento alle Linee Guida per il riutilizzo e la messa a disposizione in Open data dei dati pubblici di Regione Emilia Romagna.

Il Comune di Modena riutilizzerà inoltre il portale regionale dati.emilia-romagna.it per la catalogazione dei dati, ai sensi della lettera di accordo PG 129120 del 27/05/2013 che fa seguito alla richiesta di riuso del Comune di Modena PG 65533 del 27/5/2013.

Il Comune di Modena dichiara il proprio interesse a partecipare alle communities che Regione Emilia-Romagna intenda costituire ai sensi dell'art. 14 del CAD con altre amministrazioni pubbliche interessate, per mettere a fattor comune le competenze ed esperienze in materia di riutilizzo dei dati pubblici e a cooperare nella realizzazione degli strumenti (informatici e non) attuativi di tale politica.

2. Premessa

L'Unione Europea attribuisce al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale, sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio, sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali fra enti pubblici, imprese e cittadini, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per diffondere e memorizzare le informazioni medesime.

In materia di riutilizzo e distribuzione di dati pubblici, il riferimento normativo è la Direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo. I principi della Direttiva sono:

- “Rendere pubblici tutti i documenti generalmente disponibili in possesso del settore pubblico [...] rappresenta uno strumento fondamentale per ampliare il diritto alla conoscenza, che è principio basilare della democrazia”;
- le informazioni del settore pubblico sono “un'importante materia prima per i prodotti e i servizi imperniati sui contenuti digitali. [...] Più ampie possibilità di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico dovrebbero, tra l'altro, consentire alle imprese europee di sfruttarne il potenziale e contribuire alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro”;
- gli Enti pubblici hanno il compito di favorire il riuso e rendere disponibili i documenti attraverso licenze di riutilizzo, “In tale contesto può rivelarsi importante anche la disponibilità online di licenze standard”, e a facilitarne l'utilizzo attraverso “strumenti che aiutano i potenziali riutilizzatori a trovare documenti disponibili per il riutilizzo, e le relative condizioni”;
- sono soggetti a riuso solo documenti e informazioni privi di vincoli: la direttiva deve “essere attuata ed applicata nel pieno rispetto dei principi relativi alla protezione dei dati personali [...]. La direttiva non incide sui diritti di proprietà intellettuale dei terzi. [...] La presente direttiva non si applica ai documenti soggetti a diritti di proprietà industriale, quali brevetti, disegni e modelli registrati e marchi.”.

La Direttiva disciplina, inoltre, il riutilizzo dei dati indicando anche che:

- i documenti devono essere messi a disposizione possibilmente per via elettronica e “I tempi di risposta alle richieste di riutilizzo dei documenti dovrebbero essere ragionevoli e limitati al tempo necessario per rispondere alle richieste di accesso a un dato documento conformemente ai pertinenti regimi di accesso”, l'eventuale mancato accoglimento della

- richiesta deve essere tempestivamente comunicato e motivato;
- i documenti devono essere messi a disposizione nel formato e nella lingua originale e, in generale, gli Enti non hanno l'obbligo di adeguarli o di crearne di nuovi per soddisfare la richiesta; “Per facilitare il riutilizzo, gli Enti pubblici dovrebbero mettere a disposizione i propri documenti in un formato che [...] non dipenda dall'utilizzo di programmi informatici specifici”;
- le condizioni fissate non devono comportare discriminazioni per le categorie destinatarie del riuso: i documenti devono essere a disposizione di tutti gli operatori potenzialmente presenti sul mercato.

La Direttiva in oggetto è stata recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 (pubblicato nella G.U. del 14 febbraio 2006, n. 37), “Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico”.

La Direttiva in particolare, attribuisce agli Stati membri - o all'ente pubblico interessato - la decisione di autorizzare il riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici che vengono raccolti, prodotti, riprodotti e diffusi nell'ambito del perseguimento dei propri compiti istituzionali. Tale facoltà è stata introdotta nell'ordinamento italiano dall'art. 1 comma 2 del suddetto Decreto si attuazione: “La decisione di consentire o meno tale riutilizzo spetta all'amministrazione o all'organismo interessato, salvo diversa previsione di legge o di regolamento”.

La Direttiva è stata recentemente emendata accogliendo alcuni dei principi basilari dell'Open Data. In particolare, tra le novità di rilievo si segnala che, secondo la nuova versione della direttiva, pubblicata in gazzetta ufficiale lo scorso 26 giugno 2013, la diffusione delle informazioni del settore pubblico non è più una raccomandazione ma diventa obbligatoria; viene inoltre rivisto e chiarito il principio del riuso.

Il riutilizzo delle informazioni del settore pubblico risulta essere una attività di fondamentale importanza anche alla luce delle diverse disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD), in particolare all'art. 52 in cui si dispone sull'“Accesso telematico e riutilizzazione dei dati e documenti delle pubbliche amministrazioni” e all'art. 54 “Contenuto dei siti delle pubbliche amministrazioni”; deve inoltre avvenire nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 68, commi 3 e 4.

La Legge Regionale n. 11 del 2004 sullo sviluppo regionale della società dell'informazione, individua tra gli obiettivi specifici riportati nell'Art. 3 comma 1 “l'accessibilità e la disponibilità dei dati che deve essere garantita attraverso l'utilizzo di almeno un formato standard libero e/o aperto;”, all'Art. 5 comma 2 si ribadisce che per il perseguimento degli obiettivi relativi al pluralismo informatico “... la Regione privilegia l'uso di almeno un formato di dati aperto come indicato all'articolo 3, comma 1 ...”.

Il Comune di Modena condivide le strategie in materia di open Data elaborate dalla Regione Emilia Romagna, in particolare condivide il valore e la funzione attribuiti dall'Unione Europea alle informazioni pubbliche, ritenendo che la diffusione di tali informazioni possa avere conseguenze positive a livello di trasparenza e di partecipazione attiva dei cittadini alle attività e alla vita delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Comune di Modena ha aderito con delibere DG 551/2007 e DG 379/2011 alla Community Network Emilia Romagna condividendo le normative regionali specifiche ed in particolare partecipando alla elaborazione dei Piani Telematici Regionali PITER quali strumenti di attuazione della pianificazione regionale per lo sviluppo della società dell'informazione.

Il Comune di Modena si allinea ai principi espressi dalle Nuove Linee Guida al Piano Telematico

dell'Emilia-Romagna 2011-2013 (PITER), che per affermare lo sviluppo della società dell'informazione in tutti i territori e presso tutte le categorie sociali dell'Emilia-Romagna sono state declinate nei principali diritti di cittadinanza digitale.

L'azione sugli Open Data è elemento fondante all'affermazione di tali Diritti di cittadinanza digitale, oltre a sottolineare una volontà strategico-politica di apertura e trasparenza delle scelte e, in particolare, dell'impiego delle risorse pubbliche a disposizione degli Enti e si muove dalla convinzione che i dati in possesso delle Pubbliche Amministrazioni siano un patrimonio che può essere proficuamente messo a valore.

Il Comune di Modena nel suo complesso organizzativo, intende:

- dare attuazione al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività;
- favorire il riutilizzo dei dati pubblici;
- farsi promotore della politica del riutilizzo dei dati pubblici a livello locale, nazionale ed europeo;
- promuovere la messa a disposizione in Open Data dei dati grezzi e/o aggregati, organizzati razionalmente, comprensivi dei relativi metadati attraverso Internet e in formati elettronici standard ed aperti;
- creare condizioni di riutilizzo dei dati eque, adeguate e non discriminatorie, preferibilmente mediante la messa a disposizione degli stessi tramite licenze standard, già ampiamente diffuse, e garanti della redistribuibilità dei dati;
- valorizzare il patrimonio informativo dell'Amministrazione anche al fine di rafforzare la trasparenza delle istituzioni, di favorire la partecipazione e la collaborazione tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese e di sostenere lo sviluppo di un mercato informativo locale.

Il Comune di Modena, coerentemente con i principi descritti, ritiene di dover favorire la messa a disposizione in Open Data, a titolo gratuito, dei dati pubblici detenuti, ove ciò sia compatibile con la natura del dato stesso e non comporti la soluzione di problemi tecnici o comunque costi onerosi per l'Amministrazione.

Le presenti Linee Guida rappresentano uno strumento di indirizzo, attuativo delle strategie in materia di Open Data, definite nella pianificazione regionale e locale per lo sviluppo della società dell'informazione (PiTER regionale e RPP Comune di Modena 2013-2015).

Le presenti Linee Guida contengono inoltre alcune indicazioni operative “di alto livello”, in particolare in relazione a:

- le modalità per l'individuazione dei dati che possono essere oggetto di riutilizzo;
- le modalità di pubblicazione dei dati, delle informazioni e le modalità di utilizzo della piattaforma di accesso ai medesimi;
- le licenze per il riutilizzo dei dati pubblici di cui l'amministrazione è titolare;
- i formati aperti utilizzabili tramite riferimento a standard internazionali.

3. Quadro normativo di riferimento

Le presenti Linee Guida sono predisposte e attuate nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale ed europea ed in particolare:

- dal D. Lgs. n. 82/2005 “Codice dell'Amministrazione digitale” s.m.i.;
- dal D. Lgs. n. 163/2006 “Il Codice degli appalti pubblici” s.m.i.;
- dal D. Lgs. n. 36/2006 “Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di

documenti nel settore pubblico” relativo all’accesso all’informazione nel settore pubblico, attuativo della Direttiva 2003/98 relativa alla “public sector information” e s.m.i.;

- dalla Legge n. 96/2010 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europee. Legge Comunitaria 2009”.
- dalla L. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- dal D. Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633 “Protezione del diritto d’autore e di altri diritti connessi al suo esercizio” e s.m.i.;

4. Definizioni

Ai fini delle presenti Linee Guida si forniscono le seguenti definizioni:

- **dato pubblico:** il dato conoscibile da chiunque;
- **riutilizzo:** l’uso del dato pubblico di cui è titolare una pubblica amministrazione, organismo di diritto pubblico, impresa pubblica, da parte di persone fisiche o giuridiche, a fini commerciali o non commerciali diversi dallo scopo iniziale per il quale è stato prodotto nell’ambito dei fini istituzionali;
- **formati di dati aperti:** i formati di memorizzazione e rappresentazione di dati informatici le cui specifiche sono note e liberamente utilizzabili. I formati di dati aperti sono documentati in modo adeguato a consentire, senza restrizioni, la scrittura di programmi per elaboratore in grado di leggere e scrivere dati in tali formati sfruttando tutte le strutture e le specifiche descritte nella documentazione;
- **soggetto riutilizzatore o riutilizzatore:** la persona fisica o giuridica interessata al riutilizzo dei dati pubblici (riutilizzatore o potenziale riutilizzatore del dato pubblico);
- **piattaforma Open Data Emilia-Romagna – dati.emilia-romagna.it:** la piattaforma raggiungibile sul web all’indirizzo dati.emilia-romagna.it, attraverso il quale la Regione Emilia-Romagna rende ricercabili e scaricabili i dati pubblici riutilizzabili. Tale strumento è a disposizione delle pubbliche amministrazioni, organismi di diritto pubblico, imprese pubbliche del territorio per rendere i propri dati ricercabili e scaricabili e permette ai riutilizzatori di ricercare, trovare e scaricare tali dati e di riusarli nei termini definiti dalla licenza d’uso associata.
- **sito Open Data Comune di Modena – dati.comune.modena.it:** il sito raggiungibile sul web all’indirizzo dati.comune.modena.it, attraverso il quale il Comune di Modena presenta i dati pubblici riutilizzabili nei termini definiti dalla licenza d’uso associata.
- **titolare del dato:** pubblica amministrazione, organismo di diritto pubblico, impresa pubblica che ha originariamente formato per uso proprio o commissionato ad altro soggetto pubblico o privato il documento che rappresenta il dato.

5. Modalità di individuazione dei dati oggetto di riutilizzo

Ogni Settore o Centro di Responsabilità dell’Amministrazione individua i dati pubblici e i relativi metadati di competenza da pubblicare. Periodicamente i singoli settori provvedono, se necessario, all’aggiornamento dei dati già disponibili e oggetto di riutilizzo.

Le richieste di riutilizzo di dati, sono gestite dai settori che trattano in forza dei propri compiti istituzionali i dati oggetto della richiesta stessa.

Possono essere oggetto di riutilizzo tutti i dati pubblici nella titolarità e/o piena disponibilità del Comune di Modena, prodotti nell’ambito di fini istituzionali.

L'attività di individuazione dei dati oggetto di riutilizzo dovrà essere, in ogni caso, condotta in modo tale da salvaguardare:

- la sicurezza pubblica, la difesa nazionale, lo svolgimento di indagini penali o disciplinari;
- il diritto di terzi al segreto industriale;
- la disciplina sulla protezione del diritto d'autore, anche compatibilmente con le disposizioni di accordi internazionali sulla protezione dei diritti di proprietà intellettuale;
- la disciplina sul Sistema statistico nazionale;
- la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi, di cui al Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la disciplina sulla protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. ;

In quest'ultima ipotesi il Comune di Modena favorirà, ove possibile, al fine di agevolare la trasparenza amministrativa e rendere riutilizzabili il maggior numero possibile di dati mantenendo comunque il rispetto dei vincoli normativi), la pubblicazione di dati aggregati e resi anonimi ad un livello di dettaglio tale da non consentire alcuna identificazione, nemmeno indiretta, dei soggetti a cui tali dati si riferiscono.

6. Licenze per il riutilizzo dei dati pubblici

Le licenze per il riutilizzo dei dati pubblici sono predisposte in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 5 e 8 del Decreto Legislativo 36/2006, nonché nel rispetto dei principi sanciti in premessa e definiscono le condizioni e le modalità di riutilizzo dei dati pubblici messi a disposizione.

I dati pubblici concessi per il riutilizzo di Comune di Modena , dovranno essere preferibilmente licenziati con le licenze individuate tra le licenze standard disponibili e di seguito indicate (“licenze di riferimento”). E’ comunque sempre necessario associare ai dati che vengono pubblicati ai fini del riutilizzo tramite Internet una licenza che indichi le condizioni e i termini ai quali quest’ultimo viene concesso, o comunque una dichiarazione che sancisca l’assenza di qualsiasi vincolo al riutilizzo.

Le licenze di riferimento sono individuate sulla base dei seguenti criteri:

- ampiezza del riutilizzo concesso dalla licenza, in modo da consentire, per quanto possibile, la più ampia e libera utilizzazione gratuita dei dati messi a disposizione, anche per fini commerciali e con finalità di lucro;
- facilità di comprensione e diffusione nel pubblico: le licenze individuate devono possedere un linguaggio semplice e facilmente comprensibile da parte degli utenti e garantire un livello di diffusione e di conoscenza a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Le licenze di riferimento individuate da Comune di Modena per il riutilizzo dei dati sono le seguenti:

- CC0 - Creative Commons Zero
- CC BY – Creative Commons Attribuzione

Le licenze Creative Commons, grazie alla loro diffusione sulla rete Internet (anche nell'ambito di iniziative volte alla messa a disposizione di documenti e dati pubblici di altre amministrazioni in Italia, in Europa e nel mondo), rappresentano ad oggi lo standard di riferimento per la licenza di diritti di proprietà intellettuale online. La loro diffusione minimizza le barriere al riuso dei dati, riducendo i costi per i riutilizzatori e massimizzando la possibilità che i dati dell'amministrazione regionale possano essere combinati con altri dati pubblici e dati generati dagli utenti della rete o operatori privati.

Visto lo scenario delle licenze standard in continua evoluzione, le licenze di riferimento sopra definite potranno eventualmente essere sostituite con “equivalenti” licenze standard che garantiscano il rispetto dei criteri utilizzati per la selezione.

Qualora ricorrano giustificati motivi tali da orientare la scelta verso una licenza standard diversa da quelle di riferimento, la specifica licenza, per quanto possibile, deve rispettare il principio di consentire la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro.

Le licenze saranno associate dal Settore comunale che tratta in forza dei propri compiti istituzionali il dato individuato come riutilizzabile. In caso di scelta di licenze alternative a quelle di riferimento, sussiste l'obbligo di indicare la motivazione di tale scelta nelle informazioni collegate al dato oggetto.

Il riutilizzo del dato presuppone l'accettazione da parte del riutilizzatore della licenza associata al dato d'interesse. L'accettazione potrà essere implicita od esplicita, a seconda della natura del dato.

7. Formati e supporti

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 36/2006, il Comune di Modena mette a disposizione in Open Data i dati pubblici in modalità elettronica e in formato aperto, ove possibile e se ciò non comporti attività eccedenti la semplice manipolazione. I dati saranno altresì messi a disposizione in formati machine readable, sempre che ciò non comporti attività eccedenti la semplice manipolazione.

La messa a disposizione di dati in formato aperto non preclude anche l'impiego di altri formati (non aperti) laddove ciò possa facilitarne il riutilizzo.

I dati verranno messi a disposizione dalla Amministrazione preferibilmente mediante consultazione telematica, anche tramite applicativi informatici accessibili mediante Internet.

8. Il sito Open Data Comune di Modena - dati.comune.modena.it

Il sito Open Data Comune di Modena - dati.comune.modena.it, di titolarità di Comune di Modena, è uno strumento attuativo delle strategie in materia di Open Data; attraverso esso presentati e resi accessibili e scaricabili i dati pubblici che il Comune di Modena individua per il riutilizzo e che sono memorizzati in un repository su server comunali. Il dato riutilizzabile è corredato sul sito dai metadati per la descrizione e la comprensione ed è associato alla relativa licenza d'uso.

Tali dati vengono altresì catalogati sulla piattaforma Open Data Emilia-Romagna – dati.emilia-romagna.it e resi da essa disponibili, accessibili e scaricabili. Ciò permette di riutilizzare le funzioni sviluppate per tale piattaforma, in particolare l'indice di dati che consente la ricerca dei dati stessi, attraverso modalità di ricerca multifunzionali, indicizzando anche dati residenti su altri portali tematici specifici o altri sistemi di pubblicazione di dati.

La catalogazione dei dati aperti del Comune di Modena sulla piattaforma regionale rende possibile mettere a disposizione i dati stessi all'interno di un sistema più ampio e restare allineati alle

evoluzioni tecnologiche e funzionali di uno strumento pensato per una community.

9. Note aggiuntive

Le presenti Linee Guida potranno essere aggiornate in caso di nuove ed ulteriori disposizioni di legge in materia di riutilizzo dei dati pubblici.